



LABORATORIO DI CREATIVITÀ CONTEMPORANEA (già *Creative Living Lab*)

6^a edizione
2024 – 2026

Finanziamento per il sostegno a processi di innovazione culturale a impatto sociale e civico attivati all'interno di luoghi rigenerati dove si sperimentano nuove logiche di ingaggio e collaborazione con le comunità di riferimento.

Laboratorio di Creatività Contemporanea è un programma di sostegno e promozione dei nuovi centri culturali italiani a cura della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Info su: <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/laboratoriocreativita-edizione6/>

Segreteria Tecnica: dg-cc.laboratoriocreativita@cultura.gov.it



INDICE

Art. 1 - Finalità e oggetto dell'intervento	3
Art. 2 - Obiettivi	3
Art. 3 - Luoghi	4
Art. 4 - Ambiti di intervento	4
Art. 5 - Destinatari	5
Art. 6 - Soggetti coinvolti, partenariati e accordi, vincoli	6
Art. 7 - Risorse disponibili e importo massimo del contributo	7
Art. 8 - Requisiti generali di ammissibilità	8
Art. 9 - Tempi di realizzazione delle proposte	8
Art. 10 - Modalità e termini di presentazione delle proposte	8
Art. 11 - Documentazione richiesta	9
Art. 12 - Istruttoria e valutazione delle proposte	11
Art. 13 - Commissione di valutazione	11
Art. 14 - Valutazione delle proposte	12
Art. 15 - Costi ammissibili	13
Art. 16 - Controllo e monitoraggio della attività	14
Art. 17 - Erogazione e rendicontazione del finanziamento	14
Art. 18 - Obblighi del beneficiario	15
Art. 19 - Revoca e recupero dei finanziamenti	16
Art. 20 - Uffici di riferimento e FAQ (Frequently Asked Questions)	16
Art. 21 - Clausola di salvaguardia e Controversie	17
Art. 22 - Policy etica	17
Art. 23 - Tutela della Privacy e liberatorie di utilizzo	17
Art. 24 - Responsabile del procedimento	18



Art. 1 - Finalità e oggetto dell'intervento

1. La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, di seguito denominata "DGCC", in attuazione dell'art. 18 del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, svolge funzioni e compiti di attivazione e promozione sul territorio nazionale di programmi innovativi e partecipati finalizzati alla rigenerazione e allo sviluppo urbano attraverso la cultura.
2. Il presente Avviso si inserisce nel quadro delle azioni istituzionali messe in atto dalla DGCC in materia di rigenerazione in contesti urbani e aree interne che vivono condizioni di fragilità ambientale, sociale, culturale ed economica, caratterizzate da una difficile accessibilità a servizi e infrastrutture.
3. La DGCC indice l'Avviso pubblico *Laboratorio di Creatività Contemporanea*, per il biennio 2024 - 2026 al fine di sostenere e promuovere i nuovi centri culturali italiani nati da progetti di rigenerazione partecipata, luoghi in cui si sviluppano percorsi di innovazione culturale con un impatto sociale e civico e si sperimentano nuove logiche di ingaggio e collaborazione con le comunità di riferimento.
4. Una sesta edizione profondamente rinnovata negli obiettivi, tempi e destinatari. L'Avviso intende favorire la crescita e il consolidamento dei nuovi centri culturali già attivi in Italia, supportando itinerari di trasformazione e sperimentazione in cui la componente culturale si coniuga a un impatto sociale e a una dimensione di cittadinanza attiva.
5. *Laboratorio di Creatività Contemporanea* è una procedura a evidenza pubblica per il finanziamento di programmi biennali che incentivano la produzione e la diffusione su tutto il territorio nazionale di percorsi di innovazione culturale, sociale o amministrativa basati sulla sperimentazione e sulla replicabilità dei processi di attivazione civica, sulla ricerca di nuovi modelli di organizzazione e gestione, sulla condivisione e partecipazione delle comunità locali e sul coinvolgimento di innovatori culturali e sociali e soggetti istituzionali.
6. I finanziamenti sono erogati sulla base di graduatorie di merito stilate da una Commissione di valutazione, secondo quanto previsto all'art. 7 del presente Avviso.

Art. 2 - Obiettivi

1. Gli **obiettivi principali** del presente Avviso sono:
 - a. supportare la creazione di reti nazionali per la valorizzazione delle risorse artistiche dei territori, specie di quelli cosiddetti "fragili", anche in una prospettiva di ibridazione di linguaggi e tecniche;
 - b. consolidare le connessioni tra le organizzazioni che operano nei territori e i soggetti istituzionali che supportano tali progettualità;
 - c. migliorare i servizi, la fruizione e le funzioni culturali;
 - d. attivare percorsi di co-programmazione, co-progettazione e implementazione delle attività coinvolgendo artisti e professionisti della cultura, cittadini e soggetti attivi sul territorio;
 - e. sostenere la ricerca di nuovi linguaggi artistici e culturali, anche nelle forme e nei metodi ibridati tipici della creatività contemporanea;
 - f. incentivare la ricerca e diffusione di nuove pratiche e la replicabilità di nuovi modelli di organizzazione e di gestione dei nuovi spazi culturali;
 - g. favorire la sperimentazione di nuovi modelli di collaborazione tra pubblico e privato.
 - h. promuovere, in particolare tra gli studenti e nelle scuole, l'arte come forma di impegno sociale e di contrasto al degrado



Art. 3 - Luoghi

1. L'Avviso è rivolto a sostenere i luoghi della cultura, spazi ibridi, in cui si sperimentano nuovi modi di progettare, produrre, distribuire e fruire cultura, costruire cittadinanza e fare welfare. Laboratori che pongono al centro pratiche di innovazione culturale e artistica, sociale e civica. Luoghi che aggregano differenti attori e tessono inedite relazioni tra pubblico, privato, terzo settore e singoli cittadini attraverso pratiche culturali collaborative e azioni di attivazione e coesione sociale.
2. L'Avviso intende promuovere i centri culturali innovativi, nati da processi di rigenerazione urbana o di recupero di spazi dismessi o in abbandono mediante l'iniziativa di organizzazioni no profit. Essi costituiscono laboratori permanenti di creatività, luoghi di incontro, confronto e scambio di reti e comunità in cui si sviluppano progettualità innovative basate su linguaggi artistici e creativi.
3. Luoghi caratterizzati da una natura prevalentemente culturale, che indagano in particolare il contemporaneo attraverso forme e pratiche plurali, quali ad esempio: residenze artistiche, progetti di arte pubblica o partecipata, rassegne di arti performative, mostre, seminari, spettacoli teatrali, concerti, gestione comunitaria di beni culturali, festival, presentazioni di libri e riviste.
4. Spazi ibridi, dove si succedono ambienti plurifunzionali, quali ad esempio: biblioteche, librerie, bar, ristoranti, aule multiuso (incontri, didattica, esposizioni, ecc.), laboratori adibiti a differenti scopi (artigianato condiviso, fabbricazione digitale, ecc.), sale proiezioni, spazi teatrali.
5. Nuovi centri culturali dove si esercita la contaminazione tra la dimensione sociale e quella culturale. Luoghi dove si esplorano nuove dimensioni della produzione artistica partecipata, come pratica di innovazione sociale e civica e, al contempo, si sperimentano modelli di sostenibilità economica volti a valorizzare le opportunità generative o attrattive per l'imprenditoria giovanile presenti nei contesti territoriali di riferimento.
6. Possono essere candidati i centri culturali aventi le seguenti caratteristiche:
 - a. essere uno spazio fisico aperto alla fruizione pubblica con sede in Italia;
 - b. essere stati realizzati attraverso un processo di rigenerazione, recupero e rivitalizzazione di uno o più aree o immobili (di proprietà pubblica o privata, urbana e non) dismessi o sottoutilizzati;
 - c. essere già attivi e operativi da **almeno 2 anni** rispetto alla data di pubblicazione del presente Avviso. Questo requisito è ridotto a 1 anno nelle ipotesi di progettualità presentate in accordo con un ente locale;
 - d. avere una dimensione principalmente artistica, culturale e creativa;
 - e. essere in regola con la normativa in tema di edilizia, urbanistica, sicurezza e salute;
 - f. avere un ruolo attivo nei territori di appartenenza e nelle comunità locali.

Art. 4 - Ambiti di intervento

1. I centri culturali candidati devono essere pronti a intraprendere un percorso di innovazione e trasformazione dei luoghi rigenerati, attraverso una **programmazione biennale** organizzata tramite i cosiddetti *work package*, ovvero un elenco di attività culturali, dove per ciascuna di esse deve essere riportata indicazione dei tempi di realizzazione immaginati e i costi stimati.
2. Le candidature ammissibili devono mirare a realizzare iniziative e processi destinati ad avviare percorsi di sviluppo dei luoghi rigenerati rispetto a uno degli ambiti tematici di seguito riportati:
 - a. **INNOVAZIONE QUALITÀ ARTISTICA E CULTURALE.** Proposte volte a ricercare la qualità artistica e culturale attraverso la sperimentazione di nuovi linguaggi e in stretta connessione con le comunità di riferimento. Attività afferenti all'organizzazione di mostre temporanee, seminari, convegni,



- laboratori, ospitalità di artisti nazionali e internazionali, produzione di opere artistiche anche transdisciplinari, partecipazione a reti o programmi nazionali e internazionali. Riadattare o trasformare gli spazi rigenerati attraverso processi di co-progettazione finalizzati a incrementare la fruibilità, l'accessibilità, la qualità degli spazi e l'attrattività, in collaborazione con il supporto di creativi e professionisti del settore e con le infrastrutture territoriali quali: musei, biblioteche, archivi, ecc.;
- b. **INNOVAZIONE SOCIALE.** Proposte volte a implementare e diversificare le attività in ambito culturale, creativo e sociale. Azioni dirette a facilitare la dimensione sociale dell'offerta artistica e creativa. Potenziare le attività educative, formative, artistiche capaci di coinvolgere le differenti comunità, realizzare processi di aggregazione e coesione sociale e sviluppare nuove forme di cittadinanza attiva. Sostenere il consolidamento delle reti territoriali esistenti, la costituzione di nuove reti nazionali ed europee per favorire processi di condivisione, crescita e potenziamento e generare impatto territoriale, pluralismo e ingaggio delle comunità.
 - c. **INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E GESTIONALE.** Proposte volte a presentare nuovi modelli di imprenditorialità, di sostenibilità economica, di gestione delle criticità e dell'organizzazione interna, intesa come insieme di processi, ruoli, responsabilità e incentivi dei soggetti coinvolti. Favorire la costruzione di collaborazioni tra pubblico e privato, tra portatori di interessi e soggetti istituzionali. Sostenere la nascita e la crescita di forme imprenditoriali sperimentali in ambito culturale e creativo attraverso l'attivazione di ambienti abilitanti e il trasferimento di competenze capaci di generare nuove progettualità in ambito creativo e culturale.
3. Ciascuna proposta deve realizzarsi per mezzo degli strumenti e dei metodi riconducibili almeno ad una delle priorità trasversali, di seguito elencate:
- a. rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, duraturi e sostenibili, proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo, fornire accesso a spazi verdi e pubblici sicuri e accessibili. Favorire azioni ed eco-innovazioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale anche nella progettazione degli eventi culturali proposti (mostre, festival, eventi musicali o teatrali, ecc.);
 - b. promuovere l'arte come possibile antidoto al degrado;
 - c. perseguire le pari opportunità e la non discriminazione. Promuovere misure volte a migliorare le condizioni di integrazione culturale, sociale ed economica dei soggetti o gruppi vulnerabili;
 - d. educare all'arte come impegno civile e riscatto sociale;
 - e. incoraggiare l'innovazione e l'uso della tecnologia digitale tramite l'ideazione di nuovi prodotti, applicazioni ICT, sviluppo di idee, servizi, nuove pratiche e modelli, come supporto alle attività e alla produzione culturale al fine di far emergere nuovi approcci e migliorare l'ecosistema in cui operano i centri culturali.

Art. 5 - Destinatari

1. L'Avviso è indirizzato a organizzazioni no profit presenti nei nuovi centri culturali nati da processi di rigenerazione urbana dal basso che interpretano un concetto contemporaneo di imprenditorialità, testando modelli di sostenibilità economica e gestione, sviluppando nuove progettualità culturali.
2. Possono essere candidati esclusivamente le organizzazioni no profit aventi le seguenti caratteristiche:
 - a. **essere soggetto gestore o co-gestore dello spazio**, in collaborazione con altre organizzazioni che hanno sede o collaborano alle attività del luogo.
 - b. avere un regolare contratto di concessione/locazione/comodato d'uso/altro valido per i successivi **due anni** rispetto alla data di pubblicazione del presente Avviso, dove sia presente la possibilità di



rinnovo imminente, ovvero già pattuito, è necessario inviare una lettera d'impegno sottoscritta dal legittimo proprietario del bene immobile.

- c. avere una **dimensione culturale, creativa e artistica e essere prevalentemente rivolti all'innovazione** e sperimentazione;
- d. essere iscritte, nel caso degli Enti del Terzo Settore (ETS), al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), ovvero, se non iscritte, siano costituite attraverso atto scritto registrato all'Agenzia delle Entrate e in possesso di un codice fiscale.

Art. 6 - Soggetti coinvolti, partenariati e accordi, vincoli

1. Nell'ambito delle candidature sono previsti i seguenti profili:
 - a. **proponente singolo o proponente capofila**, per il quale possono proporsi organizzazioni no profit dedicate alla cultura, quali fondazioni, associazioni culturali, enti del Terzo settore senza scopo di lucro (individuati ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017), imprese culturali, sociali e di comunità no profit (c.d. "imprese di comunità"). Il proponente singolo presenta la proposta e la realizza autonomamente, mentre il proponente capofila presenta la proposta avvalendosi del supporto di uno o più soggetti associati. Il proponente capofila, all'interno del partenariato, è l'unico diretto beneficiario del contributo ed è il solo responsabile della proposta nei confronti dell'Amministrazione, incluse le attività di monitoraggio e rendicontazione;
 - b. **proponente associato**, per il quale possono proporsi i soggetti pubblici o privati no profit dedicati alla cultura e radicati nel territorio (scuole e biblioteche di quartiere, dipartimenti universitari, enti di ricerca, enti locali, fondazioni, associazioni culturali, enti del Terzo settore senza scopo di lucro - individuati ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017, imprese culturali, sociali e di comunità no profit - c.d. "imprese di comunità"). Il proponente associato supporta il proponente capofila nello svolgimento di alcune specifiche attività e può eventualmente gestire una quota minoritaria del contributo;
 - c. **co-finanziatori di progetto**, per il quale possono proporsi il proponente singolo, capofila, e/o associato che si impegnano a sostenere il progetto per mezzo di risorse proprie oppure un soggetto con personalità giuridica o fisica, pubblico o privato, che si impegna a erogare un contributo monetario per la realizzazione del programma. È possibile avvalersi dell'apporto di uno o più co-finanziatori, allegando alla proposta una lettera di impegno su carta intestata per ciascuno di essi. Il coinvolgimento di uno o più co-finanziatori avviene nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa UE e nazionale in materia di evidenza pubblica.
 - d. **figure professionali esterne o interne alle organizzazioni proponenti** con comprovata esperienza, quali ad esempio: architetti, mediatori culturali, paesaggisti, designer, artisti, registi, film-maker, fotografi, musicisti, performer, scrittori, storici dell'arte, videomaker, geografi, psicologi, sociologi, antropologi. Tali figure possono partecipare a più proposte e sono oggetto di valutazione da parte della Commissione.
2. Tra gli obiettivi del presente Avviso vi è la promozione di **partenariati di progetto** e/o di **reti specializzate** per la produzione del progetto.
3. **Partenariati di progetto**. Collaborazione tra proponente capofila e proponente associato, come definiti al precedente co.1, lett.re a) e b), ovvero accordo tra soggetti pubblici o privati no profit fortemente radicati nel territorio di riferimento finalizzato alla realizzazione del programma. L'intesa tra proponente capofila e proponente associato deve essere formalizzata attraverso l'invio di un accordo di partenariato



sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i soggetti coinvolti. Tale accordo deve seguire il modello predefinito allegato al presente Avviso (**All. B**) e deve obbligatoriamente:

1. specificare in maniera chiara l'anagrafica e la natura giuridica di ogni soggetto coinvolto;
 2. disciplinare l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo;
 3. specificare gli impegni, i ruoli e le quote finanziarie gestite, sia del capofila sia di ogni singolo partner;
 4. indicare, all'interno di ogni compagine, il proponente capofila quale unico referente per la proposta nei confronti della DGCC e intestatario dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), necessario per tutte le comunicazioni istituzionali. L'accordo manleva la DGCC da qualsiasi contenzioso riguardante la gestione e la ripartizione tra i soggetti del contributo erogato.
4. **Reti specializzate.** Collaborazione tra proponente capofila e soggetti pubblici o privati no profit, come definiti al precedente co. 1, lett.re a) e b), specializzati in almeno uno dei macro-ambiti tematici e degli obiettivi trasversali indicati nell' art. 4, co. 2, del presente Avviso. Aggregazioni di organizzazioni no profit, con sede non necessariamente nel contesto territoriale proposto, in possesso di competenze ed esperienze comprovate nel campo: della formazione, della ricerca di nuovi linguaggi artistici, dell'innovazione digitale e verde, dello sviluppo e produzione di pratiche sociali inclusive, della sperimentazione di modelli di imprenditorialità e di sostenibilità economica volti a generare opportunità per l'imprenditoria culturale e creativa. Nel caso di rete, questa potrà essere già costituita all'atto della presentazione della domanda, o da costituire entro la data di accettazione del finanziamento. Nel caso di rete, tra i suoi componenti, dovrà essere individuato un Capofila. Il Capofila è l'unico responsabile della presentazione della domanda e, nel caso di ammissione, è l'assegnatario del finanziamento e l'unico referente nei confronti della DGCC per tutti gli aspetti amministrativi, di monitoraggio, controllo e rendicontazione delle relative spese. La DGCC in ogni caso, resta estranea ai rapporti tra i soggetti componenti la rete ed è, pertanto, sollevata da ogni responsabilità in merito.
5. Tutti i soggetti, proponente singolo o capofila, proponenti associati, a **pena di esclusione**, possono partecipare all'Avviso con una sola candidatura. È responsabilità del soggetto proponente o capofila verificare l'insussistenza di incompatibilità con i partner coinvolti.

Art. 7 - Risorse disponibili e importo massimo del contributo

1. Le risorse destinate per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 1.800.000,00 (euro unmilioneottocentomila/00), la copertura di spesa è a valersi nell'accertata disponibilità sul capitolo 7709 PG 01, A.F. 2024 e 2026.
2. I finanziamenti sono erogati sulla base delle graduatorie di merito stilate da una Commissione di valutazione, secondo quanto disposto agli artt. 13 e 14 del presente Avviso.
3. Il finanziamento erogabile per ciascuna proposta è fissato entro il limite massimo di € 100.000,00 (euro centomila/00) IVA inclusa, nella misura massima dell'80% (ottanta per cento) del costo ammissibile indicato nel quadro economico di progetto.
4. Il cofinanziamento a carico del soggetto proponente, pari almeno al 20% del costo ammissibile, dovrà essere garantito per mezzo di risorse proprie del soggetto proponente singolo, capofila, associato oppure per mezzo di altri finanziamenti pubblici o privati.
5. Il finanziamento concesso sarà erogato in differenti quote, in funzione del raggiungimento di obiettivi e risultati concordati all'inizio del percorso, così come riportato al successivo art. 17 del presente Avviso.
6. La Commissione si riserva il diritto, qualora le proposte ammesse a valutazione risultassero non idonee e non soddisfacenti in relazione agli obiettivi prefissati nell'Avviso, di non concedere alcun finanziamento.



Art. 8 - Requisiti generali di ammissibilità

1. L'Avviso si rivolge a soggetti proponenti, indicati all'art. 6, co. 1, lett. a), che alla data di presentazione della proposta possiedono, **pena esclusione**, i seguenti requisiti, autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/00, mediante la compilazione dell'**apposito modulo elettronico** da parte del proponente singolo o capofila, e l'invio del modello predefinito allegato al presente Avviso (**All. A**) da parte di ciascun proponente associato:
 - a. avere sede legale e operativa sul territorio italiano;
 - b. essere fiscalmente residenti in Italia;
 - c. di essere un'organizzazione senza scopo di lucro.
2. I soggetti proponenti all'atto di presentazione della proposta devono dichiarare di:
 - a. essere in regola con i versamenti e gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi previsti dalla normativa vigente;
 - b. non aver commesso violazioni gravi (ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1972), definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
 - c. non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti; qualora siano state riportate condanne penali o siano pendenti procedimenti penali, devono essere specificati gli estremi della condanna riportata o del procedimento penale pendente, come indicati dalle risultanze documentali dei competenti uffici giudiziari;
 - d. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
 - e. di non essere soggetto a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o ad altra sanzione o causa ostativa, di natura giuridica o finanziaria, che comporti divieto dell'ente proponente a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni;
 - f. accettare e rispettare tutte le condizioni del presente Avviso.

Art. 9 - Tempi di realizzazione delle proposte

1. I programmi ammessi al finanziamento possono essere avviati a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione con Decreto Direttoriale della graduatoria generale e concludersi, pena revoca del finanziamento, entro e non oltre **730 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione, mediante Decreto Direttoriale, della graduatoria generale di merito.
2. Non sono ammesse spese antecedenti il giorno precedente alla pubblicazione della graduatoria o successive alla scadenza del programma. Possibili richieste di proroghe per cause straordinarie saranno valutate ed eventualmente accordate dalla DGCC.

Art. 10 - Modalità e termini di presentazione delle proposte

1. La proposta deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante del proponente singolo o capofila utilizzando il [Portale Bandi della Direzione Generale Creatività Contemporanea \(https://portalebandidgcc.cultura.gov.it\)](https://portalebandidgcc.cultura.gov.it) con registrazione e accesso tramite le identità digitali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta di Identità Elettronica) **a partire dal 20 giugno 2024**



fino alle ore 16 del giorno 31 luglio 2024 (orario CEST) e seguendo tutte le indicazioni sottostanti, pena esclusione:

- a. la proposta deve essere redatta seguendo la procedura indicata e nel rispetto degli artt. 3, 4, 5, 6, 8, del presente Avviso;
 - b. nell'apposita sezione, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la veridicità di quanto indicato nella proposta;
 - c. la procedura deve essere completata entro e non oltre la data e l'orario sopra indicati. La data e l'ora di presentazione della proposta di partecipazione all'Avviso sono certificate dal portale che rilascia la ricevuta di avvenuto caricamento della proposta. Non è possibile modificare la proposta successivamente all'invio definitivo. Allo scadere del termine utile per la presentazione, non sarà più consentito l'accesso e il conseguente invio della proposta, anche se la procedura è in fase di conclusione;
 - d. i singoli documenti richiesti non possono pesare più di 5 (cinque) MB e sono ammessi solo i formati *PDF e *JPG.
2. Non sono prese in considerazione candidature pervenute in altre forme diverse dalla suddetta piattaforma di caricamento.
3. **Per eventuali problemi relativi al caricamento della proposta, l'assistenza non è garantita nelle 24 (ventiquattro) ore che precedono la scadenza del bando.**

Art. 11 - Documentazione richiesta

1. La proposta di ammissione al finanziamento deve essere compilata come indicato all'art.10 dell'Avviso e contenere le seguenti informazioni:
 - a. anagrafica e natura giuridica di tutti i soggetti attuatori inclusi gli eventuali partner;
 - b. dichiarazione del soggetto proponente, come riportato all'art. 6, co. 1, lett. a) dell'Avviso, ai sensi del D.P.R. n. 445/00, attestante il possesso dei requisiti generali di ammissibilità indicati all'art. 8, attraverso la compilazione dell'**apposito modulo elettronico**;
 - c. l'autorizzazione, da parte del soggetto proponente, al trattamento dei dati personali e l'informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016;
2. La proposta progettuale deve contenere:
 - ✓ Il programma culturale;
 - ✓ il cronoprogramma;
 - ✓ il quadro economico.
3. Alla proposta devono essere altresì allegati:
 - a. dichiarazione di ciascun proponente associato o aggregato in rete, come definito all'art. 6, co. 1, lett. b) dell'Avviso, ai sensi del D.P.R. n. 445/00, attestante i requisiti generali di ammissibilità indicati all'art. 4 attraverso la compilazione del modello predefinito (**All. A**);
 - b. eventuale accordo di partenariato firmato da tutti i soggetti attuatori (**All. B**);
 - c. eventuale accordo di aggregazione in reti specializzate formalizzato tramite scrittura privata;
 - d. lettere di impegno del co-finanziatore del progetto;
 - e. copia della carta d'identità, in corso di validità, dei soggetti attuatori (capofila e associati);
 - f. i curricula dei professionisti coinvolti nel programma;



- g. eventuali lettere di impegno a sostegno del rinnovo del contratto di concessione/locazione/comodato d'uso/altro;
 - h. eventuali lettere di impegno a promuovere la proposta;
 - i. eventuale copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsto dalla normativa di settore in base alla modulistica prevista.
4. La proposta progettuale deve essere conforme agli obiettivi dell'Avviso e deve contenere:
- a. titolo;
 - b. informazioni sul proponente singolo o capofila e sugli eventuali proponenti associati attraverso biografie brevi con link ai siti web di riferimento. Indicazione della storia, della tipologia dei servizi offerti, della dimensione media, delle tematiche affrontate e delle attività svolte (max. 4000 caratteri spazi inclusi per ciascun soggetto proponente);
 - c. descrizione del centro culturale proposto e del contesto territoriale specifico nel quale si colloca. Indicazioni relative alla storia, alle attività e ai processi sviluppati, all'ubicazione, estensione complessiva, modalità d'uso e radicamento nel territorio, dalle quali si evinca l'attinenza con i requisiti specificati nell'art. 3 dell'Avviso (max. 8000 caratteri spazi inclusi);
 - d. sintesi della proposta - descrizione sintetica del programma dalla quale emerga l'elenco delle attività previste in coerenza con gli ambiti d'intervento e le priorità trasversali che si intendono seguire, così come riportati all' art. 4, co. 2 e 3 dell'Avviso (max. 2000 caratteri spazi inclusi);
 - e. descrizione analitica del programma recante informazioni dettagliate a supporto delle scelte progettuali, delle caratteristiche delle attività che si intendono realizzare, delle linee strategiche orientate alla trasformazione e al cambiamento individuate, delle prospettive e ricadute a medio e lungo termine attese e delle metodologie adottate in funzione di una possibile replicabilità delle stesse in altri contesti (max. 10.000 caratteri spazi inclusi);
 - f. descrizione delle modalità finalizzate a promuovere relazioni tra diversi soggetti, costruire reti, attivare percorsi di co-progettazione, condivisione e inclusione sociale mediante il coinvolgimento delle comunità di riferimento, degli enti pubblici, delle associazioni e dei gruppi informali di cittadinanza attiva, ecc. (max. 8000 caratteri spazi inclusi);
 - g. individuazione delle figure professionali coinvolte all'interno del programma, come riportato all'art. 6, co. 1, lett. d), dell'Avviso, con allegati tutti i curricula sintetici;
 - h. specifiche informazioni sulla fattibilità ed eseguibilità dell'intervento. Nel caso in cui la fattibilità della proposta sia condizionata dal rilascio di autorizzazioni delle autorità preposte, descrivere sinteticamente la tipologia di richiesta di parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsto dalla normativa di settore in base alla modulistica prevista, ove presente, (max.1000 caratteri spazi inclusi);
 - i. N. 5 immagini corredate di didascalia.
5. Cronoprogramma redatto secondo il diagramma di Gantt con indicazione complessiva della durata totale della programmazione, dal quale si evinca la lista delle attività proposte. Il cronoprogramma **deve essere obbligatoriamente** organizzato rispetto alle tre scadenze di erogazione e rendicontazione del finanziamento indicate al successivo art. 17 del presente Avviso;
6. Quadro economico dal quale si deducano tutti i costi previsti inclusivi di IVA, nel rispetto delle indicazioni riportate all'art.15 del presente Avviso, organizzato rispetto all'elenco delle attività progettate (c.dd. work package) e con indicazione delle spese stimate per la realizzazione di ciascuna attività, dei costi per i quali si richiede il finanziamento, delle indicazioni e percentuali afferenti al co-finanziamento e della possibile ripartizione delle quote tra i soggetti associati beneficiari.



Art. 12 - Istruttoria e valutazione delle proposte

- 1 Le istanze pervenute con le modalità e i termini indicati all'art. 10 del presente Avviso sono sottoposte a un'istruttoria preliminare interna alla DGCC volta a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata.
- 2 Nel corso di questa prima verifica, in caso di carenza documentale, la DGCC si riserva la facoltà di richiedere tramite **posta elettronica certificata** eventuali chiarimenti e integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi dell'art. 6, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii; qualora i documenti non siano inviati nei tempi richiesti (**10 giorni dal ricevimento della PEC**) la proposta risulterà esclusa dalla valutazione.
- 3 Le proposte progettuali che non rispettano i requisiti generali di ammissibilità, o quelli specifici previsti dal presente Avviso, non sono prese in considerazione e sono escluse dalla selezione.
- 4 Successivamente all'istruttoria amministrativa, le candidature ritenute ammissibili vengono valutate dalla Commissione secondo i criteri specifici ripostati al successivo art.14 del presente Avviso.
- 5 La Commissione stilerà una graduatoria di merito che sarà approvata con apposito Decreto Direttoriale e pubblicata nella pagina del sito web della DGCC dedicata all'Avviso.
- 6 La presentazione della proposta e la conseguente valutazione non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore dei soggetti proponenti.

Art. 13 - Commissione di valutazione

1. La valutazione delle proposte, pervenute con le modalità e i termini indicati al precedente art. 10, è svolta da una Commissione nominata con decreto del Direttore generale Creatività contemporanea e composta da cinque esperti o studiosi altamente qualificati nelle materie oggetto dell'Avviso. I componenti della Commissione sono tenuti a dichiarare, all'atto del loro insediamento, di non versare in situazioni di incompatibilità con la carica ricoperta e in particolare:
 - a. di non avere in corso procedimenti penali;
 - b. di non avere in corso procedimenti giudiziari o amministrativi per fatti attinenti alle competenze della Commissione;
 - c. di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione di tipo continuativo, rivestire incarichi, cariche onorifiche o simili in enti o soggetti rientranti tra i proponenti del presente Avviso.
2. All'inizio di ogni seduta, ai sensi della normativa vigente, i componenti della Commissione sono tenuti a dichiarare di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione finalizzati ad attività specifiche oggetto di esame. Le riunioni sono valide quando sono presenti almeno tre componenti e i pareri sono assunti con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
3. La partecipazione dei componenti ai lavori della Commissione può avvenire anche con strumenti di tele-videoconferenza e telematici. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della DGCC. La Commissione opera senza oneri a carico dell'Amministrazione e ai componenti non spetta alcun emolumento o indennità, salvo il rimborso delle eventuali spese di viaggio.



Art. 14 - Valutazione delle proposte

1. Le istanze pervenute entro i termini indicati all'art. 10 sono esaminate e valutate dalla Commissione nominata ai sensi dell'art.13 dell'Avviso, che predispone una graduatoria, sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
<p>Qualità e originalità della proposta <i>Coerenza degli obiettivi della proposta con le finalità dell'Avviso e dei contenuti del progetto con la tipologia di intervento scelto. Qualità complessiva della proposta in relazione ai macro-ambiti tematici e agli obiettivi trasversali previsti dall'Avviso. Accuratezza e dettaglio della progettazione e innovatività delle metodologie, dei processi e delle procedure ricercate. Chiarezza nella presentazione del programma e coerenza della strategia di attuazione rispetto alla sua replicabilità, ai risultati attesi e alle prospettive e ricadute a medio e lungo termine.</i></p>	30
<p>Qualità del soggetto proponente, del partenariato, della rete specializzata e delle figure professionali coinvolte <i>Qualità del CV del Soggetto Proponente e in caso di Partenariato o Rete, del complesso dei suoi componenti. Qualità delle competenze e delle esperienze relativamente ad almeno uno dei macro-ambiti tematici e agli obiettivi trasversali previsti dall'Avviso e alla tipologia di intervento proposto. Adeguatezza del partenariato e della rete in relazione alle attività previste e alle possibili sinergie con ulteriori soggetti pubblici e privati. Corrispondenza e coerenza del profilo formativo ed esperienziale dei professionisti coinvolti, con riferimento alle aree di operatività e in relazione agli obiettivi del programma.</i></p>	20
<p>Qualità del centro culturale <i>Qualità del centro culturale in rapporto alla sua storia, ai processi innescati, ai servizi offerti e al suo radicamento sul territorio di riferimento. Capacità di progettare, produrre, distribuire e fare cultura attraverso pratiche di innovazione culturale e artistica collaborative e azioni di attivazione e coesione sociale.</i></p>	20
<p>Impatto sociale <i>Perseguimento di finalità di inclusione e di accessibilità delle attività progettuali. Capacità di promuovere relazioni fra diversi soggetti, di costruire reti, attivare percorsi di co-progettazione, condivisione e inclusione sociale. Adeguatezza della strategia proposta per il raggiungimento e il coinvolgimento dei destinatari individuati.</i></p>	20
<p>Congruità e Sostenibilità economica del programma <i>Accuratezza del piano finanziario presentato e congruità delle voci di spesa e del costo complessivo della proposta.</i></p>	10

2. Oltre ai vincitori, in graduatoria saranno indicate le proposte considerate idonee dalla Commissione utili ad eventuali scorrimenti di graduatoria. Nel caso di rinuncia di un beneficiario subentra il primo idoneo in graduatoria.
3. Qualora scorrendo la graduatoria, l'ultimo soggetto finanziabile non possa ottenere la copertura dell'intero finanziamento richiesto, si può procedere, con accordo del beneficiario, al proporzionale ridimensionamento della proposta da finanziare o al cofinanziamento di parte del medesimo soggetto proponente oppure da soggetti terzi pubblici e/o privati senza scopo di lucro.
4. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili.



5. L'esito della valutazione sarà pubblicato sul sito web della DGCC.

Art. 15 - Costi ammissibili

1. Per essere considerati ammissibili, i costi sostenuti devono essere:
 - a. strettamente correlati all'attuazione del programma;
 - b. indicati nel quadro economico;
 - c. effettivamente sostenuti a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria generale;
 - d. documentabili sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.
2. Sono ammissibili i seguenti costi necessari per l'espletamento delle attività:
 - a. spese generali per la realizzazione del programma;
 - b. spese per personale dipendente qualificato, in proporzione al tempo impiegato nelle attività previste dal programma finanziato e per un periodo congruente con i tempi di realizzazione di queste ultime;
 - c. spese inerenti contratti di consulenza, collaborazione continuativa o a tempo determinato, prestazione professionale (compensi ai mediatori culturali, artisti, docenti, formatori, esperti, ecc.), coerenti con la normativa vigente, a condizione che l'oggetto del contratto sottoscritto riguardi espressamente ed esclusivamente le attività previste dal programma finanziato, e che il periodo rendicontato sia congruente con i tempi di realizzazione;
 - d. spese di viaggio e alloggio (max 20 % del finanziamento concesso);
 - e. spese per formazione e accompagnamento;
 - f. spese per eventi, seminari, allestimenti mostre, conferenze, laboratori ecc.;
 - g. spese per l'acquisizione di servizi e prestazioni, strettamente vincolate alle attività realizzate, in proporzione al tempo di utilizzo per queste ultime e in un periodo congruente con i tempi di realizzazione del programma (noleggio attrezzature e strumentazione tecnologica, trasporto merci; registrazioni audio, servizi fotografici e video; ecc.)
 - h. spese per eventuale residenza di produzione;
 - i. spese amministrative e generali (assicurazione delle opere spese, fidejussione, utenze, ecc.)
 - j. spese per materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, ecc.;
 - k. spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria strettamente funzionali alla realizzazione della proposta (max il 20 % del finanziamento concesso);
 - l. spese per la comunicazione: ufficio stampa, acquisto di spazi pubblicitari, social media manager, progettazione grafica, costi per la gestione e la creazione di website, piattaforme e applicativi.
3. Non sono ammissibili, a mero titolo esemplificativo, i seguenti costi:
 - a. spese per ammende, controversie, accordi, registrazione di atti;
 - b. acquisto di beni durevoli e strumentazione tecnologica (ad esempio: videocamere, fotocamere, computer, ecc.);
 - c. spese forfettarie e di diaria;
 - d. spese per interventi di messa in sicurezza di immobili;
 - e. ogni forma di prestazione non documentata;
 - f. spese non sostenute dal soggetto beneficiario o dai proponenti associati dichiarati in fase di presentazione della proposta.



Art. 16 - Controllo e monitoraggio della attività

1. La DGCC monitora lo svolgimento delle attività previste da ogni proposta vincitrice in tutte le fasi e verifica che i progetti vengano portati a compimento così come approvati dalla commissione o, in caso di proroghe o variazioni, come espressamente accordate dalla DGCC.
2. La DGCC richiede ai soggetti aggiudicatari del finanziamento, con cadenza semestrale e per tutta la durata di svolgimento delle attività indicate nella proposta, una relazione corredata di immagini che attestino lo stato di avanzamento dei lavori.
3. La DGCC si riserva la facoltà di svolgere verifiche documentali e sopralluoghi ispettivi avvalendosi del proprio personale in qualunque momento e fase di realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento.
4. La DGCC provvede ai controlli di carattere amministrativo-gestionale finalizzati all'accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del finanziamento, nonché a verificare che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e giustificativi conservati dal soggetto proponente beneficiario.
5. In entrambi i suddetti casi, qualora siano accertate difformità o carenze insanabili rispetto alla proposta presentata, la DGCC procederà secondo quanto stabilito al successivo art. 19 del presente Avviso.
6. La DGCC rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente fra il soggetto proponente ed eventuali terzi, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, nonché ai rapporti che intercorrono tra soggetto proponente e soggetti coinvolti a vario titolo nel programma.

Art. 17 - Erogazione e rendicontazione del finanziamento

1. I finanziamenti sono concessi fino all'ammontare complessivo di cui all'art. 7 del presente Avviso.
2. Il contributo è erogato in **tre quote**, in funzione del raggiungimento dei risultati previsti e previa rendicontazione per stati di avanzamento in percentuale alle spese effettivamente sostenute per ciascuna attività o per l'intero *work package*.
3. Il calendario delle principali scadenze per l'esecuzione dei programmi, l'erogazione e rendicontazione è il seguente:
 - a. **Entro il 15 novembre 2024 prima quota fino al 20% del finanziamento concesso, a rendiconto;**
 - b. **Entro il 30 ottobre 2025 richiesta quota intermedia a rendiconto (fino al 50% del finanziamento concesso);**
 - c. **Entro il 30 ottobre 2026 richiesta saldo a rendiconto (fino al 30% del finanziamento concesso) e conclusione effettiva dei programmi.**
5. In alternativa, su richiesta unicamente del soggetto proponente, singolo o capofila se in partenariato, può essere concesso un acconto - **dietro presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa, per un importo pari all'anticipazione - nel limite massimo del 70% (settanta per cento)** del finanziamento concesso, da rendicontare secondo quanto indicato al sovrastante co.3, lett.re a) e b), a cui seguirà il saldo finale pari al restante 30% del finanziamento concesso da rendicontare entro e non oltre il 30 ottobre 2026.
6. Tale garanzia deve essere esibita contestualmente alla richiesta di acconto **entro e non oltre il 22 novembre 2024**. Per lo svincolo della eventuale fideiussione bancaria o assicurativa, il soggetto proponente, singolo o capofila se in partenariato, deve presentare formale richiesta, esclusivamente attraverso PEC, all'indirizzo: dg-cc.servizio3@pec.cultura.gov.it



7. Al fine di lavorare su obiettivi comuni e condivisi è prevista una valutazione degli impatti generati in itinere e non solo a posteriori, pertanto a ciascun beneficiario del finanziamento sarà inviato un format relativo a un sistema di indicatori di input, output, outcome e di co-valutazione dell’impatto che sarà discusso, contestualizzato e riadattato sulla base delle specifiche caratteristiche di ciascun centro culturale e di ciascuna proposta.
8. Le modalità di erogazione e rendicontazione e linee guida generali saranno trasmesse contestualmente alla notifica di assegnazione del finanziamento.
9. La documentazione richiesta per ogni stato di avanzamento e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute è la seguente:

Relazione Intermedia/finale	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione dettagliata delle attività svolte corredata di illustrazioni in formato digitale - Valutazione d’impatto (<i>come riportato al co.7 del presente articolo</i>) - Documentazione fotografica e video
Consuntivo dei costi	<ul style="list-style-type: none"> - Prospetto analitico delle spese sostenute nel periodo di riferimento con indicati tutti i giustificativi di spesa
Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Copia digitale dei comunicati stampa - Copia digitale dei materiali informativi e divulgativi

10. Il proponente singolo o capofila deve verificare la congruità del consuntivo dei costi, ai sensi dell’art. 15 del presente Avviso, conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alla proposta ammessa a contributo finanziario, compresi i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni. Effettuate le verifiche, compatibilmente con le disponibilità di cassa, la DGCC eroga il saldo del contributo.
11. Qualora una quota minoritaria del contributo fosse gestita direttamente dal proponente associato, il soggetto capofila resta l’unico responsabile per la verifica e la raccolta sia dei giustificativi di spesa sia dei relativi dimostrativi di pagamento effettuati, secondo termini e modalità che saranno fornite dalla DGCC.
12. Il finanziamento concesso sarà liquidato **esclusivamente** al proponente singolo o capofila se in partenariato con altre organizzazioni.

Art. 18 - Obblighi del beneficiario

1. Il finanziamento concesso non può concorrere a produrre introiti per il soggetto realizzatore. Beni e servizi derivanti dal Progetto finanziato devono essere offerti ai destinatari a titolo gratuito.
2. I soggetti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a rispettare quanto di seguito riportato:
 - a. comunicare tempestivamente alla DGCC, tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo dg-cc.servizio3@pec.cultura.gov.it ogni variazione della proposta presentata è approvata dalla Commissione. La DGCC si esprimerà nel merito delle variazioni, sentendo la Commissione nei casi di variazioni strutturali della proposta;
 - b. attenersi al cronoprogramma di organizzazione del progetto presentato e approvato dalla DGCC, in particolare per quanto concerne le fasi di rendicontazione e richiesta di erogazione fondi che devono pervenire all’Amministrazione entro le scadenze indicate nel presente Avviso;
 - c. dichiarare che il programma è vincitore del finanziamento “Laboratorio di Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura” in tutto il materiale informativo, pubblicitario e promozionale, nonché



- in tutto il materiale diffuso a mezzo stampa, internet e social network, seguendo le linee guida che saranno inviate dopo la comunicazione dell'aggiudicazione del finanziamento;
- d. inviare alla DGCC 4 (quattro) o più foto dei progetti realizzati libere da diritti e con crediti.
 - e. in caso di pubblicazioni di ogni genere, almeno 3 (tre) copie devono essere inviate alla DGCC per la biblioteca e l'archivio dell'Ufficio;
 - f. conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa, e renderla disponibile ai controlli ordinari e straordinari da parte dell'Amministrazione.

Art. 19 - Revoca e recupero dei finanziamenti

1. La DGCC può revocare in tutto o in parte il finanziamento assegnato qualora eventuali modifiche apportate alla proposta presentata determinino un sostanziale scostamento dalla natura e dagli obiettivi della proposta medesima.
2. Il finanziamento concesso non può in alcun modo essere aumentato nella sua entità. In tutti i casi in cui l'intervento finanziato subisca una diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del finanziamento concesso sarà ridotto in egual misura.
3. Il finanziamento decade, con recupero delle somme maggiorate degli interessi legali se:
 - a. viene meno uno dei requisiti previsti dal presente Avviso;
 - b. i costi indicati non sono pertinenti alla proposta e non sono documentati;
 - c. viene omessa comunicazione alla DGCC di variazioni sostanziali della proposta per la relativa approvazione;
 - d. non sono rispettati i requisiti e gli adempimenti previsti dal presente Avviso;
 - e. non sono rispettati gli obblighi a carico del proponente assegnatario del finanziamento;
 - f. la proposta non è portata a completa conclusione come approvata dalla Commissione o dopo eventuali rimodulazioni accordate con la DGCC;
 - g. la DGCC accerta una indebita fruizione o un illecito utilizzo del finanziamento;
 - h. sono verificate dichiarazioni mendaci, omissione di comunicazione, falsità della documentazione consegnata in sede di presentazione della proposta o di presentazione del bilancio consuntivo.
4. Il presente Avviso non vincola in nessun modo la DGCC, che si riserva la facoltà di annullare, revocare o sospendere la procedura, in tutto o in parte, in presenza di proposte non ritenute idonee, senza che ciò costituisca diritto o pretesa di risarcimento a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

Art. 20 - Uffici di riferimento e FAQ (Frequently Asked Questions)

1. È possibile, da parte dei soggetti proponenti che intendono concorrere, ottenere chiarimenti in ordine al presente Avviso, esclusivamente mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: dg-cc.laboratoriocreativita@cultura.gov.it seguendo il presente calendario:
 - Entro e non oltre il giorno **15 luglio 2024 alle ore 12.00**.
2. L'Amministrazione risponderà entro sette giorni lavorativi, pubblicando successivamente i quesiti più frequenti (FAQ) sul sito web della DGCC, nella pagina dedicata. Non saranno forniti riscontri a quesiti o richieste di chiarimento ricevuti con modalità e tempistiche differenti.



Art. 21 - Clausola di salvaguardia e Controversie

1. Nel caso in cui si manifestino cause ostative allo svolgimento dell'Avviso, la DGCC si riserva la facoltà di rinviare o revocare il presente procedimento, di non dar luogo ad alcuna aggiudicazione o di annullare la graduatoria di merito, ancorché definitiva, senza alcun diritto di rimborso dei costi sostenuti o risarcimento dei concorrenti e/o di eventuali vincitori.
3. Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la DGCC si riserva il diritto di revocare tale finanziamento senza che i soggetti richiedenti, partner e artisti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento medesimo.
4. Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente atto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 22 - Policy etica

1. Le azioni portate avanti dalla DGCC mirano alla massima inclusione di tutte le diversità che compongono la società contemporanea, giacché tali differenze sono il riflesso dell'arte e della cultura nella loro naturale accezione.
2. La DGCC, pertanto, vigila affinché anche nell'ambito dell'Avviso pubblico *Laboratorio di Creatività Contemporanea* non si verifichino fenomeni iniqui e discriminatori.

Art. 23 - Tutela della Privacy e liberatorie di utilizzo

1. Con la partecipazione all'Avviso, ai sensi della D.lgs. 196/2003 e successive modificazioni e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i candidati e tutti i soggetti coinvolti autorizzano la DGCC al trattamento, anche informatico, dei dati personali e all'utilizzo degli stessi nell'ambito del procedimento relativo all'Avviso e per le conseguenti attività istituzionali, ivi incluse quelle relative a indagini e statistiche di interesse della DGCC, nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Il consenso al trattamento dei dati personali e la loro comunicazione sono obbligatori per la partecipazione all'Avviso pubblico.
2. I soggetti proponenti, nel presentare la candidatura accettano il trattamento dei dati finalizzato all'istruttoria e alle verifiche da parte della DGCC e la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza. I soggetti proponenti, nel presentare la proposta accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'articolo 115 del Regolamento UE n. 1303 del 2013, in merito agli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari. Il Titolare del Trattamento dei dati personali è il Ministero della Cultura (via del Collegio Romano 27, 00186 Roma, e-mail: urp@cultura.gov.it). Il Responsabile del trattamento dei dati è la DGCC, via di San Michele 22, e-mail dg-cc@cultura.gov.it. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO - Data Protection Officer) è il Dirigente del Servizio I della Direzione Generale Organizzazione, contattabile ai seguenti recapiti: e-mail: PEO_rpd@cultura.gov.it, PEC_rpd@pec.cultura.gov.it - via del Collegio Romano 27, 00186 – Roma.
3. Con l'adesione al presente Avviso, i **soggetti aggiudicatari del finanziamento** autorizzano la DGCC a pubblicare sui propri canali di comunicazione un racconto sintetico della proposta e/o le relazioni di progetto e/o estratti della stessa, nonché a promuoverne le idee, anche in altre forme e modi, al fine di stimolare il dibattito culturale.



4. Con l'adesione al presente Avviso, tutti i **soggetti partecipanti al presente Avviso** autorizzano la DGCC a pubblicare sui propri canali di comunicazione una breve descrizione della proposta e a condividerne le modalità di realizzazione con soggetti terzi per fini di ricerca, senza divulgare i contenuti specifici della proposta, ma semplicemente i dati aggregati e risultati ottenuti. Resta inteso che la suddetta liberatoria d'uso viene concessa dai soggetti concorrenti a titolo gratuito, senza alcuna limitazione di carattere territoriale o frequenza d'uso, per intero o in parte, singolarmente o unitamente ad altro materiale.

Art. 24 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la dottoressa Antonella Orlando antonella.orlando@cultura.gov.it

Il presente Avviso viene pubblicato sul sito web istituzionale della Direzione Generale Creatività Contemporanea.